LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

28ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

La Roma supera il Torino battuto a Venezia

La riscossa del Napoli e del Modena mette in pericolo il Livorno

La sconfitta del Torino a Venezia 3-1

I granata dominano all'inizio poi cedono - Un palo di Menti - Un rigore realizzato da Pernigo

VENEZIA: Fioravanti; Tortora, Di Gennaro; Atienti, Puppo, Stefanini; Bognini, Loich, Pernigo, Mazzola, Novello.

TORINO: Olivieri; Piacentini, Ferrini; Cadario, Elena, Baldi; Menti, Borel, Gabetto, Petron, Gasola.

ARBITRO: Zalocchi.

Venezia, 1 giugno.

La partita di Torino (ha incominciato da dominatore, e ha terminato da vinto) ha lasciato una buona impressione in vantaggio fino a sette minuti dalla ripresa. Ha portata, subendo un rigore, alla pari di ritorno di metà tempo. Si è fatto infliggere di sorpresa, su una mischia, ai minuti dopo che il giuoco era stato ripreso, per lottando con punteggio è stato preso in velocità nel periodo centrale di un secondo tempo in cui aveva il vento in favore, ed ha lunga ha finito per incassare un secco e definitivo punto da un impetuoso contrattacco di Novello, ancora, a due ore all'incirca dal termine. Il gioco non ha fatto che discendere. Ora, finalmente sconfitta, Ciò, ripetiamo, per fecondo sfoggio di un impegno e di un impeto lodevolissimi.

E' stato sotto l'aspetto tecnico, che i granata non hanno detto la parola che desiderassero dire e che contrario il diritto di dire in un incontro che, comunque, si è concluso pareggiato un contrattacco che si è concluso pareggiato. Il Torino, sul campo di Venezia, non ha mai, come Cioè ha accennato ad imbastire, impostarlo nel primo quarto d'ora del primo tempo, e poi non l'ha sviluppato affatto. Una delle giornate più brutte in cui non riccopiata la squadra granata in tutta la stagione: l'opposto diametrale della partita di quindici giorni fa contro il Milano: quando eccezione vinto i torinesi dal prosa di una incisività e di uno sfrutto di tutte le occasioni da rete.

Una squadra giuoca come l'avversario le permette di giuocare. La nostra musica il Torino ha trovato un Venezia in senza. In vena fisica, sia tecnica. Che di tecnicamente progredì si è visto ben poco da una parte e dall'altra. Ma del lavoro individuale e collettivo, sotto il punto di vista dell'impegno, della slancio, della velocità e della resistenza, i veneziani si sono potuti mettere in mostra. Ha lavorato i tre bordiani hanno energia, bisogna dire che l'intera squadra ha fornito una prestazione, in quanto a mobilità, quale raramente è dato di vedere. Lo sforzo fatto dai veneti, nel secondo tempo, contro una piccola bufera di vento e di pioggia, ha avuto la virtù di stroncare nettamente un Torino che pure prodigava senza contando le sue energie.

Una squadra giuoca come l'avversario le permette di giuocare. Giuoca ma che come il campo le permette di giuocare, se lo fonda, ne ha larghezze del campo del Venezia permettono che una squadra e giuoca terzo impostì lo modo normale ha una azione. Sono cose note, che hanno giuto tert in lor conferma.

Ma continuiamo sotto il sole e terminiamo la pioggia. Pubblico da Venezia, sire d'incanto: primato per Venezia. Il Torino ritrova per primo la l'intuizione e domina. All'a minuto Gabetto ignoscia vin e tutta la muta dei difensori converge su di lui. Respinta fortunosamente di pochi passi la palla viene ripresa da Petron che arresta in corsa e spedisce in rete sinistra di Fiorenzoni. Passano pochi minuti e Menti si mette in evidenza: è una delle sue partitone preferite: il suo tiro colpisce la traversa, e portare già battuto. Un quarto d'ora lotta granata.

Comincia in parabola discendente degli agiti. Il Venezia attacca e la difesa torinese balla. I difensori del Torino reggono fino al 30°, quando l'attiro decreta contro di essi un «rigore» per mani di Ferrini. Tiro Perniga: 1 a 1.

Il granata inizione la ripresa in modo promettente, ma sul primo contrattacco cedono. In una confusa mischia seguita da un calcio d'angolo, Brunini spedisce in rete da due passi. Si trova il vento, e con esso arriva la pioggia rine e dirotta. Il Torino pesa, ma in modo così confuso da non merritar rilievo. Fa malissimo due occasioni (e tutto, e le manca per precipitazione). Su un contrattacco di Novello, ancora, stoppato da Perniga, che, leggermente ferito sulla destra, batte Olivieri, con un tiro a mezzatacca (30 ab) tutto suo. Pioge ancora, il vento in fa da padrone e il Torino tutta ma non giuoca; il Venezia lotta con maggior prontezza e migliore spirito pratico e ha gioco in netta maggioranza dei duelli fra uomo e uomo, e nei gran duelli fra squadra e squadra.

Vittorio Pozzo

Napoli 2 - Bologna 1

Sentimenti; Cassero, Berra; Milano, Grassegna, Bello; Sani, Cadregari, Bertera, Vierigo, Vendito.

Ferrari; Ferrari, Pagliaro; Cavani, Malagoli, Reggiani, Bernardi, Sansone, Angelini, Andreoli, Reggiani.

Arbitro: Dellacasa.

BOLOGNA. — Il Napoli, senza compiere nulla di eccezionale, ha messo tutta la sua volontà e la sua decisione per vincere un buon risultato. In svantaggio alla fine del primo tempo, nella ripresa ha rialzato il di stacco, non solo, ma ha battuto l'avversario che è sceso in campo in formazione non indebolita.

Il Bologna è andato in vantaggio al 10° con un tiro di Sansone; nella ripresa la squadra ospite si è dimostrata più aggressiva mentre il Bologna ha accusato. Al 27° Cavani commettava un fallo di mano e l'arbitro concedeva la massima punizione che Vertera trasformava. Un minuto dopo, su centro di Bassati, Berrera colpiva il pallone della vittoria.

Triestina 2 - Fiorentina 0

Ritrioli; Ballarin, Radici; Galar, Rosolin, Grassi; Pasinati, De Filippis, Toselli, Sosa, Tagliasacchi.

Grittzati; Frigo, Fiscardi, Chiodi, Avanzini; Puppo, Pesaro, Vezzani, Rasi.

Arbitro: Foli.

TRIESTE. — Dopo la settimana suprema triestina, al 25° De Filippo è rimesso finalmente a battere, con la complicità di Frigo, il prodigioso portiere della Fiorentina. Nella ripresa la superiorità della Triestina è sanzionata ed al 15° Toselini, sfruttando un errore di Avanzini, si è impossessato della palla e con tiro violento angolatissimo la ha fatta la rete avversaria. Al 35° l'arbitro ha espulso Salar e Chiodi ed al 40° Toselini.

Lazio 5 - Milano 2

Gradella; Romagnoli, Monza; Canelova, Rasella, Ferri; Baldini, Piss, Piola, Fasani, Funtelli.

Rosetti; Remondini, Tagliaferri; Vanzini, Sandrini; Bellano, Demichelis, Cappello, Grazzi, Rosellini.

Arbitro: Galati.

MILANO. — L'undici laziale si è sbizzarrito a far dell'academia, quasi senza fatica, mentre i rosso-neri hanno ottenuto i loro due gol con la complicità di Gradella, uscito intempestivamente dai pali. La Lazio ha segnato per prima al 11' con Funtelli, su passaggio di Piola e il Milano ha pareggiato al 20' con Cappello a pelo vuoto. Al 30' Piccinelli ha riportato in vantaggio i rossoneri, sempre su passaggio di Piola, ma al 40' ancora Cappello, su uscita a vuoto di Gradella, ha pareggiato. Al 35' Piola, libero, ha assistito le rete da pochi passi, e un minuto dopo un gol appare regolare di Funtelli è stato annullato per fuori giuoco. Al 17' della ripresa Piola ha segnato il quarto, poi la stale ora un bel tiro diagonale, ed al 30' Piccinelli ha giocato da solo l'intera difesa milanista, portare compreso, segnando il gol più sensazionale della giornata.

Atalanta 1 - Liguria 1

Lenzinno; Cianmeria, Cilliento; Bellasi, Lenzi, Tortorella; Martini; Tabor, Borzani, Lamanna, Schiavi, Fabbri, Tabanelli, Gaddoni, Corbelli, Pagliari.

Arbitro: Scorzoni.

BERGAMO. — L'Atalanta ha segnato una superiorità quasi continua, ma ha dovuto subire la mancanza di precisione e di decisione nel tiro a rete, le numerose azioni sono state tutte benalmente sciupate. Al 16' Fabbri ha superato tutta la difesa avversaria ma poi Tabanelli d'incisiva di sbagliare il tiro da pochi passi. Al 20' Gaddoni non ha la rete sul tiro calcio piazzato dato a seguito di un fallo. Al 1° della ripresa il Liguria è andato in vantaggio su tiro di Allegini respinto dal portiere e ripreso da Cappa. L'Atalanta ha raggiunto, ottenendo il pareggio al 20° Schiavi, spiccato tra gli allineati, ha raccolto un centro di Corbelli ed è riuscito a spingere la palla in rete.

Genova 3 - Livorno 1

Sala; Marchi, Sardelli; Perazzolo, Bacchi, Andrighetto; Vecchi, Trevisan, Ferrero, Bertoni, Loigia.

Antelli; Del Bianco, Del Buono; Capacciolo, Ferrari, Tavanna, Tori; Stefani, Mazzola, Vicario, Zidarich, Calzamo

Arbitro: Mattea.

GENOVA. — Genoa, sempre decisa di gioco, Allasio e Conti, ha tardato a mettersi in azione, tanto che a un quarto d'ora della fine dell'incontro il Livorno conduceva sia pure per una rete a zero. Negli ultimi 15' il Genoa si è scatenato con più ordine e più decisione e segnavano tre reti che facevano sentimento la sorpresa degli amanuensi.

Il Livorno ha dominato nel primo tempo portandosi in vantaggio al 15' con un forte tiro di Vinci da 20 metri. Nella ripresa i ligurnovesi sono andati all'attacco ed hanno segnato al 10' ed al 17' per merito di Ingiusto e all'ultimo minuto su calcio di rigore. La precisione, che da Del Buono, Ferrari e Stefani trasformata da Barbieri. A cinque minuti dalla fine l'arbitro ha espulso per scorrettezza reciproca Perazzolo e Travesa.

Netta vittoria della Roma sull'Ambrosiana: 6-0

Masetti; Brunelli, Bastieri; Donati, Marosso, Jacobini; Cappelletti, Amadei, Cecchi, Pasini.

Frignani; Poli, Lanciotti; Ballabio, Bernardi, Campatelli; Frossi, Cominetti, Quadri, Demaria, Candiani.

Arbitro: Ciamberlini.

ROMA. — La Roma, splendente di salute, ha giuocato una bella partita contro l'Ambrosiana, dominata nei due tempi chiusi entrambi con tre reti per i giallo-rossi. L'Ambrosiana, stoppata e disarticolata, non poteva tener testa alla Roma, impostata da un successo in apertura, subito rifiadito da un tiro punto all'8 minuto. Due reti sottolineavano la vittoria, ma al largo punteggio. Roma la serie dei punti: al 5' segnava di testa Pasini, su traversone di Cappellini, all'8' Amadei raccoglieva un doppio passaggio allineato di Bernardi e realizzava indisturbato; al 30', su azione libero di Donati, Bernardi approfittava di un errore di Milani e Frignani, colmandolo a vicenda, e segnava con forte tiro a rete fulminea.

Nella ripresa, dopo un involontario fallo di mano in area di Andreoli al 5' si segnalava (non rilevato dall'arbitro), la Roma riprendeva a segnare: al 15' era Bernardi, al 20' Candiani, che deviava di testa su centro di Pasini, al 30' ancora Pasini, poi ancora Candiani, al 38', con Cecchi, penalto a metà gliere un pallone sfuggito a Frignani su forte tiro di Bernardi.

Il torneo di Serie B

Risultati: *Udinese-Vicenza 3-1, Bari-Genoa 1-1, *Cremonese-Venezia 3-1, *Fanfulla-Pescara 1-0, *Pisa-Padova 1, *Brescia-Pro Patria 2-1, *Siena-Alessandria 1-0, *Fiumana-Prato 4-1, Spezia-Reggiana 2-0.

Classifica: Bari p. 41, Padova 37, Vicenza e Pescara 36, Udinese 35, Novara 33, Spezia 30, Alessandria e Pisa 29, Udinese 28, Siena 27, Pro Patria 26, Fanfulla 26, Siena 25, Reggiana 21, Fiumana 19, Prato 17, Lucchese 9.

Il pareggio del Modena con la Juventus: 1-1

Scarso impegno dei bianconeri e bella prova degli ospiti

JUVENTUS: Michelosi; Foni, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Gallanti, Vergilio II, Lustig, Bertolucci, Bellini.

MODENA: Sentimenti IV; Manni, Magnani; Malinverni, Magnati, Bonetti, Capra, Roboni, Del Grosso, Galli, Ori.

ARBITRO: Corradi.

Tipica partita di fine stagione, giuocata con scarso impegno dalla squadra di casa che non sinca ne l'incontro nè speranze e tirata disperatamente dagli ospiti che sono in lotta per la salvezza e la salvezza. In tal modo si è uno dei contate le differenze di classe.

Le due squadre si sono giuocate nel primo tempo. Il Modena ha rimuntato e chiuderà in difesa e si è avuto, di conseguenza, molto giuoco a metà campo, con ovvia conclusione degli attacchi nell'affrontare gli opposti reparti. La Juventus ha mostrato qualche cosa di più, ma ha sfruttato ben poco lo sagglio di Sentimenti IV, che si è limitato a far la rete con un secco tiro sotto la traversa proprio quando si stava soccorrendo in contro. Il Modena ha parecchiato al sar con Del Grosso che, su difesa di Gallanti, è tiratto via (ma non era in fuori giuoco) e Depetrini, che, su Foni, è tirando in corsa, ha realizzato un bel tiro di sinistro.

Nella prima ripresa gli ospiti hanno cercato di passare in vantaggio sul filo della rete, ma il tempo in sua pista di scaggio. Poi la Juventus ha rinunciato da un tiro, al 10' Lustig e stato atterrato in area ma il Corradi concedeva il rigore. L'ultimo mezzora ha visto una Juventus quasi stretta sulla difesa dei bianconeri, protesi tutti alla ricerca del pareggio. Ma i bianconeri hanno perduto vuoto in «saggio» e, attacchi dai due colonn. E rinetto a vestiere, ma nella mischia di mischiare e stato Malinverni, abile veloce decisa. Dopo la spazzata nasce la prima Juventus. Gallanti non è decisamente un attaccante, ma ha tiro e, quando si decide, è violento. Dodici minuti dopo, Gallanti serbia centro, Cappa e più che mai in avvantaggio. Sembrava che fosse Grosso resta tagliato e non è facile tutto da solo contro certe difese.

L. C.

LA SERIE C

GIRONE A: Pro Vercelli 2-0, Vigevano 2-1, *Legnano e Domodossola 2-2, *Gallarate b. Como 3-0, *Varese b. Sampierdarenese 5-1, *Piacenza e Galliate rinv., *Biella b. Novara 2-0, Alessandria 2-0, *Pro Patria 2-0, *Sarzana e Lissone rinv.

GIRONE B: *Cuneo b. Cinzano 6-0, *Savigliano e Saluzzese 2-0, *Derthona e Ivrea rinv., *Varese e Rapallo 2-0, *Entella e Sestri rinv., *Biella e Aosta 6-2, *Asti b. Savigliano 2-0, *Casale e Pro Vercelli rinv.

Bondavalli batte Popescu e conserva il titolo europeo

Reggio Emilia, 1 giugno.

Si è svolta in Reggio Emilia la finalissima imperiale sull'incontro Bondavalli-Popescu, valevole per il titolo di campione europeo. Il notaro è stato determinato in maniera netta: Bondavalli ha dimostrato per tutte le 15 riprese una aggressività continua e una sua superiorità assoluta. Ecco i risultati:

Medio leggeri: Peire b. Burasti ai punti. Medi massimi: Ferri b. Gaudenzio par. Leggeri: Petoletti b. Gusmarlo par. Ai kilo: Bovelli b. Gusmarlo par. Ai kilo: Bovelli b. Ulivi ai punti. Medi: Bondavalli b. Popescu ai 15 riprese. Bondavalli è stato campione europeo della categoria. Arbitro Rizzi (Ravenna), giudici Aurelio e Vitti.

La Coppa Brian di tennis

Per il campionato tennistico a squadre, in S. A. Brunio Alagiatto ha battuto il Tennis Padova per 3 a 2. Ecco i risultati: Tennis Sala 37, Paolucci (Gr. Ruggeri) 5-3, Sala b. Bedo (Gr. Caniato) 7-5, Sala b. Bedo (Gr. Caniato) 7-5, Sala b. Bedo (Gr. Mussolini) 6-3, Sala b. Bedo (Gr. Caniato) 7-5, Sala b. Bedo (Gr. Mussolini) 6-3.

MILANO: Quintavalle-Baccarini (Tennis-Milano) b. Bonadabadini (Tr. Parioli) 6-4, 2-6, 7-5, 1-6, 6-1.

La riunione al Vigorelli

Milano, 1 giugno.

Velocità: 1. Aeolo (Ar. Ciolli) 1'14'; 2. Mi-mi p. 7; 3. Nervi p. 4. - 1000 m. dietro grossi motori: 1. Guerra 1'8' (media km. 90); 2. Gorgetti 40"2/10; 3. Reinna, 41". - 2. Handicap: 1. Rigoni, 2. Riccalzati, 3. Pellizzari. - Mezzofondo: 1. Bonfiglio (Bianchi) 1'7'; Battesini a 1200 m.; 3. Mutti a 1700.

I campionati atletici di società

A TORINO: Martello: 1. Sarziano (Fiat) 47,57; 2. Gallo (Fiat) m. 46,50; 3. Ferrero (Fiat) 46,50. - Giavellotto: 1. Cerutti (Fiat) 54,50; 2. Ferrero (Fiat) 54,50; 3. Gallo (Fiat) 54,50. - 100 m. 100: 1. Brogila (Bip) 11"8; M. 1000: 1. Pedrazzi (Alessandria) 4'36"8; M. 1500: 1. Dentis (Dop. Ferr.) 16"6; metri 400: 1. Sarziano (Fiat) 50"2; M. 10.000: 1. Bevlacqua (Riva) 31'46"1.

A VERONA: M. 100: 1. Rotteri (Fiat-va) 11"4/10; M. 400: Lanzi (Lane Rossa) 49"8/10; M. 110 ost.: 1. Moschione (Reyer) 17"4/10; M. 1500: Forcoi (Ren. Rossa) 4'12"; M. 5000: 1. Bertoldo (Reyer) 32"9/10; salto in alto: 1. Campagner (Lane Rossi) m. 1.80; salto triplo: Bellarte (Giovinezza) m. 15,35; peso: Faggiotto (Bentegodi) 11,73; giavellotto: Freddi (Giovinezza) 46,84.

A COMO: Gare femminili: m. 80 (3,5): 1. Tuvoni (Ren. Rossa) 9"10; m. 1. Lacchini (V. U.) 15"; m. 500: 1. Cattaneo (Fiamma) 2'6"; m. 1000 in lungo: 1. Ostinelli (Ren. Rossa) m. 4,17; m. 1000 in alto: 1. Ghezzi (Ren. Rossa) m. 1,56; giavellotto: 1. Turci (V. U.) m. 36,86; peso: 1. Pozzi (Ren. Rossa) m. 11,62; staffetta 4 x 100: 1. Venchi Unica 52" e 2/10; 2. S. Rossa, 3. Giovinezza, 4. Binger.

CAMPIONATO DI PALLACANESTRO (Gran Mondiale): Lacoste b. Pirelli 28-25; Ferrovie b. Gulf Napoli 34-18; C.R.D.A. e Gulf Napoli 22-22; Virtus b. *Pirelli 34-30; Reyer-Bruno Mussolini, rinv. al 14 giugno.

Le corse a Mirafiori

Gran folla a Mirafiori per l'ottava eternata di corse. Campi numerosi di cavalli, e grande entusiasmo. Ecco chi dare che ha cancato pareggio, nello stesso tempo, il Premio Gianni Brichetto ed il Premio Mirafiori, ha vinto il doppio della Scuderia Pozzo. Ecco i risultati:

Premio Agilità (L. 8.000, m. 1400): 1. Forlera (35), Varacandi di Priotti; 2. Castellini, 3. Abbatiche; 3. Nombui; 4. Ciamarella. 1. 1. 1. Prot. 1. 1. 1. 1. 1. 1. Tot. 1. 1. 1. 1. 1. 1